



**REPUBBLICA ITALIANA**  
**CORTE DEI CONTI**

**LA SEZIONE DEL CONTROLLO PER LA REGIONE SARDEGNA**

nella camera di consiglio del 4 novembre 2024 composta dai magistrati:

Dott. Antonio Contu	Presidente
Dott.ssa Susanna Loi	Consigliere
Dott.ssa Elisa Carnieletto	Referendario (relatore)
Dott.ssa Tiziana Sorbello	Referendario
Dott. Raffaele Giannotti	Referendario
Dott. Davide Nalin	Referendario

**Esame rendiconti 2020, 2021 e 2022**

**Comune di Nuxis**

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti (deliberazione Sezioni riunite 16 giugno 2000 e successive modifiche);

VISTI l'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e l'art. 3, commi 3 e 7, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTE le deliberazioni della Sezione delle Autonomie nn. 7/SEZAUT/2021/INPR, 10/SEZAUT/2022/INPR e 8/SEZAUT/2023/INPR, che hanno approvato le linee guida a cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, gli organi di revisione economica-finanziaria degli Enti locali nella predisposizione della relazione sul rendiconto della gestione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 e i relativi questionari;

VISTO il decreto n. 25/2024 con il quale è stata assegnata al referendario Elisa Carnieletto l'attività di verifica dei rendiconti 2020/2022 dei Comuni rientranti nelle Province di Oristano e del Sud Sardegna;

ESAMINATI i rendiconti degli esercizi finanziari 2020, 2021, 2022 del Comune di Nuxis, i relativi questionari, le relazioni dell'organo di revisione e l'ulteriore documentazione trasmessa dall'Ente;

VISTA la nota istruttoria prot. n. 4612 del 23 settembre 2024;

VISTO il riscontro prot. n. 4612 del 10 ottobre 2024 del Comune di Nuxis;

VISTA la nota n. 5505 del 28 ottobre 2024 con la quale il magistrato istruttore ha deferito la proposta di deliberazione per la discussione in camera di consiglio;

VISTA l'ordinanza n. 13/2024, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione in camera di consiglio in data odierna per le determinazioni conclusive;

UDITO il relatore Elisa Carnieletto;

### **FATTO**

Dall'esame dei rendiconti e delle relazioni-questionario dell'organo di revisione del Comune di Nuxis inerenti agli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022, il magistrato svolgeva attività istruttoria e chiedeva all'Ente chiarimenti in relazione ai seguenti profili della gestione: residui, capacità di riscossione e adeguatezza del fondo crediti di dubbia esigibilità, fondo contenzioso e stato patrimoniale. L'Ente forniva puntuale risposta con nota del 6 ottobre 2024. Esaminata la gestione finanziaria complessiva del Comune di Nuxis relativa al triennio 2020-2022, gli ulteriori elementi istruttori acquisiti anche in modo autonomo, accedendo, in particolare, alla banca dati Bdap, considerato che il contraddittorio si è svolto in modo cartolare e che le criticità emerse trovano riscontro documentale, il magistrato richiedeva al Presidente della Sezione di sottoporre le risultanze dell'istruttoria svolta al Collegio.

### **DIRITTO**

#### **L'ambito del controllo intestato alla Sezione.**

L'art. 1, co. 166 e ss. della legge 23 dicembre 2005, n. 266 ha previsto che, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, *“gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria trasmettono alle competenti sezioni*

regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo". Il Legislatore ha attribuito alla Corte dei conti un controllo diretto sui bilanci anche attraverso i revisori dei conti, nei confronti dei quali vengono emanate apposite linee-guida. Infatti, l'art. 1 comma 167 stabilisce che "la Corte dei conti definisce unitariamente criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria nella predisposizione della relazione di cui al comma 166, che, in ogni caso, deve dare conto (...) di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione". La funzione di controllo sugli equilibri di bilancio intestata alla Corte dei conti è stata, in tal modo, rafforzata mediante i controlli attribuiti alle sezioni regionali della Corte dei conti sui bilanci preventivi e sui rendiconti consuntivi degli enti locali. Infatti, l'art. 148-bis Tuel prevede che "le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi degli enti locali ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento, dell'assenza di irregolarità, suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti".

#### **Criticità riscontrate nel corso dell'istruttoria.**

Si procede ora ad evidenziare le principali criticità individuate rispetto agli esercizi finanziari 2020-2022, iniziando dalla disamina del prospetto relativo al risultato di amministrazione che, nel periodo in esame, evidenzia un andamento in progressiva crescita. La parte accantonata registra un significativo aumento, mentre nella parte vincolata si evidenzia una lieve flessione nel 2022. La parte disponibile subisce una leggera contrazione tra l'esercizio 2021 e l'esercizio 2020 e un incremento tra l'esercizio 2021 e il 2022 in considerazione dei minori vincoli. I dati sopra evidenziati sono stati enucleati dal seguente prospetto, elaborato dalla Sezione sulla base dei dati estratti da Bdap:

Risultato di amministrazione	2020	2021	2022
Risultato d'amministrazione (A)	2.117.382,62	2.255.046,70	2.411.428,85
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	845.339,50	1.030.839,50	1.131.450,00
Parte vincolata (C)	316.204,88	316.204,88	305.204,88

Parte destinata agli investimenti (D)			
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	955.838,24	908.002,32	974.773,97

Fonte: Bdap. Elaborazione: Sezione regionale di controllo

Si espone di seguito la tabella relativa alla situazione dell'indebitamento, che ha avuto un'evoluzione positiva negli esercizi considerati:

Anno	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	42.345,85	28.570,86	14.218,89
Prestiti rimborsati (-)	-13.774,99	-14.351,97	2.610,13
Totale fine anno	28.570,86	14.218,89	11.608,76

Fonte: Bdap. Elaborazione: Sezione regionale di controllo.

L'organo di revisione attesta che l'Ente, negli esercizi 2020-2022, ha rispettato i limiti posti all'indebitamento dall'art 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2020	2021	2022
0,07%	0,04%	0,02%

Fonte: parere organo di revisione 2022.

Sono esaminate nel prosieguo le conclusioni istruttorie concernenti le principali criticità riscontrate, allo stato degli atti, nei rendiconti dell'Ente relativi agli esercizi 2020-2022.

La mancanza di uno specifico rilievo su altri profili non integra un'implicita valutazione positiva degli stessi da parte della Sezione, la quale si riserva ulteriori accertamenti nell'ambito del controllo sui rendiconti degli esercizi successivi.

### 1. Gestione entrate.

In risposta ai chiarimenti istruttori richiesti in ordine alla situazione dei residui, l'ente ha trasmesso dettagliate tabelle, **aggiornate al 3 ottobre 2024**, che espongono i seguenti dati di sintesi in relazione ai residui attivi e passivi, distinti per titoli e anno di provenienza:

#### Residui attivi

	2019 e precedenti	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	162.430,17	162.430,17
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	1.515,85	0,00	1.515,85

Titolo 3 - Entrate extratributarie	0,00	440,00	0,00	120,00	110.349,49	110.909,49
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.091,89	0,00	0,00	12.407,99	80.044,56	96.544,44
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>4.091,89</b>	<b>440,00</b>		<b>14.043,84</b>	<b>352.824,22</b>	<b>371.399,95</b>

### Residui passivi

	2019 e precedenti	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.872,00	1.668,27	0,00	43.505,68	190.288,78	237.334,73
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	21.487,81	21.487,81
Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.261,10	1.265,83	150,00	230,00	930,00	3.836,93
<b>Totale</b>	<b>3.133,10</b>	<b>2.934,10</b>	<b>150,00</b>	<b>43.735,68</b>	<b>212.706,59</b>	<b>262.659,47</b>

Fonte: nota ente prot. n. 4937 del 6 ottobre 2024. Rielaborazione Sezione regionale di controllo.

Nel riscontro del 6 ottobre 2024, l'Ente precisa che i residui attivi sono complessivamente pari ad euro 371.399,95, di cui euro 162.430,17 in relazione al Titolo I ed euro 96.544,44 in riferimento al titolo IV, mentre, per quanto attiene ai residui passivi, l'ammontare complessivo corrisponde ad euro 262.659,47. In relazione alle azioni avviate per monitorare la situazione dei residui, l'Ente comunica di aver implementato procedure periodiche di gestione e monitoraggio dei residui in corso d'anno, al fine di garantire una corretta e tempestiva rilevazione e gestione dei crediti e dei debiti. L'approfondimento istruttorio svolto dalla Sezione sulla base dei dati Bdap conferma l'elevato ammontare dei residui attivi riferiti al Titolo I e IV delle entrate, con una percentuale di riscossione (Titolo I) in conto residui del 50,95%, per un importo complessivo di residui attivi al 31 dicembre 2022 pari ad euro 279.150,73. La gestione di competenza evidenzia minori entrate per -174.510,95 rispetto alle previsioni iniziali e una percentuale di riscossione del 35,23% (pari ad euro 311.200,30 rispetto agli accertamenti di competenza). Per quanto riguarda il Titolo IV, la capacità di riscossione in conto residui è del 7,87%, per un importo complessivo di residui attivi al 31 dicembre 2022 pari ad euro 186.254,62. La gestione di competenza evidenzia minori entrate per -1.412.584,60 rispetto alle previsioni iniziali e una percentuale di riscossione del 50,90% (pari ad euro 1.584.340,86 rispetto agli accertamenti di competenza).

Al riguardo, si riporta il prospetto elaborato dalla Sezione sulla base dei dati Bdap relativi al Titolo I e IV delle entrate:

TITOLO I			
Residui attivi		Competenza	
Residui attivi al 1/1/2022 (RS)	571.400,91	previsione definitiva di competenza (CP)	883.202,00
Riscossioni in c/residui (RR)	291.161,50	Riscossioni in c/competenza (RC)	311.200,30
Riaccertamenti residui (R)	-1.088,68	Accertamenti (A)	708.691,05
Capacità di riscossione % (RR/RS)	50,95%	Capacità di riscossione RC/CP)	35,23%
		Maggiori o minori entrate di competenza = A-CP	-174.510,95
totale residui da esercizi precedenti al 31.12.2022 (EP)	279.150,73	Residui attivi da esercizio di competenza (EC)	397.490,75

TITOLO IV			
Residui attivi		Competenza	
Residui attivi al 1/1/2022 (RS)	203.016,38	previsione definitiva di competenza (CP)	3.112.440,43
Riscossioni in c/residui (RR)	15.979,32	Riscossioni in c/competenza (RC)	1.584.340,86
Riaccertamenti residui (R)	-782,44	Accertamenti (A)	1.699.855,83
Capacità di riscossione % (RR/RS)	7,87%	Capacità di riscossione RC/CP)	50,90%
		Maggiori o minori entrate di competenza = A-CP	-1.412.584,60
totale residui da esercizi precedenti al 31.12.2022 (EP)	186.254,62	Residui attivi da esercizio di competenza (EC)	115.514,97

Fonte: Bdap. Elaborazione: Sezione regionale di controllo

La Sezione, nel prendere atto dei chiarimenti istruttori forniti, raccomanda all'Ente un attento monitoraggio della gestione dei residui, in relazione alla loro rilevanza ai fini della salvaguardia dell'equilibrio e della corretta determinazione e veridicità del risultato di amministrazione. Si rammenta, al riguardo, che la persistente difficoltà di riscossione in c/residui si ripercuote nel doveroso incremento dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, con conseguente sottrazione di risorse al perseguimento delle finalità istituzionali.

A tale proposito, il Collegio si riserva di verificare, per i futuri esercizi, l'evoluzione dei residui, con particolare riferimento alla percentuale di formazione e alla capacità di smaltimento.

## 2. Capacità di riscossione.

In riscontro ai chiarimenti richiesti sulla ridotta capacità di riscossione e sulle azioni messe in atto per il miglioramento delle riscossioni, il comune ha rappresentato che *"con l'ausilio dei sistemi informatici dell'Ente viene attuato un costante monitoraggio delle entrate al fine di garantire una più efficace identificazione dei contribuenti e delle loro posizioni debitorie"*, e di aver affidato in concessione il servizio di gestione ordinaria, accertamento e riscossione coattiva delle entrate tributarie e comunali e di gestione del canone unico patrimoniale *"ad un concessionario abilitato e iscritto all'albo istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Con l'avvio di detto servizio è stata intrapresa una campagna informativa volta a sensibilizzare i contribuenti sull'importanza del pagamento dei tributi e, grazie anche alla possibilità riconosciuta di rateizzare i pagamenti, si è assistito ad un aumento delle riscossioni"*.

In considerazione degli elementi forniti dal Comune di Nuxis, la Sezione ha svolto un approfondimento istruttorio dal quale si evincono persistenti difficoltà nella riscossione in conto residui, come risulta dal seguente prospetto, elaborato sulla base dei dati Bdap:

Residui attivi		2020	2021	2022	Totale residui da esercizi precedenti conservati al 31.12.2022
TITOLO I	Residui iniziali	346.878,68	424.896,78	571.400,91	279.150,73
	Riscosso c/residui al 31.12	289.946,74	229.714,74	291.161,50	
	Percentuale di riscossione	83,58%	54,06%	50,95%	
	Residui iniziali	38.770,59	50.605,08	203.016,38	186.254,62

TITOLO IV	Riscosso c/residui al 31.12	5.289,41	6.035,44	15.979,32
	Percentuale di riscossione	13,64%	11,92%	7,87%

Fonte: Bdap. Elaborazione: Sezione regionale di controllo

Dall'analisi dei dati estratti da Bdap emerge una percentuale di riscossione in conto residui che varia significativamente tra i diversi titoli, a conferma del persistere di difficoltà nella riscossione in conto residui.

In relazione ai chiarimenti richiesti circa l'adeguatezza del FCDE, l'Ente ha riferito che il Fondo viene aggiornato periodicamente per riflettere le effettive capacità di riscossione e valutare costantemente l'efficacia delle azioni di recupero.

Nella tabella successiva viene evidenziata l'evoluzione del FCDE nel periodo in esame, che evidenzia un andamento crescente nel triennio in esame, a conferma delle criticità accertate in merito alla riscossione delle entrate:

Fondo crediti dubbia esigibilità	2020	2021	2022
	490.000,00	570.000,00	650.000,00

Fonte: Bdap. Elaborazione: Sezione regionale di controllo

Al riguardo, la giurisprudenza contabile rammenta che "l'inefficienza dell'attività di riscossione, imponendo il cospicuo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e, nei casi di specifica destinazione (come per le sanzioni al codice stradale), anche il vincolo della cassa (cfr. 17/SEZAUT/2023/QMIG), determina il blocco di una parte significativa di risorse. Con la duplice conseguenza negativa per l'Ente (e per la comunità amministrata, destinata a subirne le conseguenze) del mancato introito delle entrate e della sottrazione delle risorse in dotazione al perseguimento delle finalità istituzionali mediante l'accantonamento al fondo e, vieppiù, l'apposizione del vincolo di cassa" (Sez. contr. Lombardia, deliberazione n. 316/2023/PRSE).

Il Collegio si riserva di monitorare l'evoluzione dell'andamento della riscossione e l'evoluzione dei residui in relazione alla percentuale di formazione e alla capacità di smaltimento in occasione dell'esame sul rendiconto 2023.

### 3. Fondo contenzioso.

In relazione ai chiarimenti chiesti circa l'accantonamento di uno specifico fondo rischi per passività potenziali nell'esercizio 2022, l'Ente ha comunicato di aver provveduto all'istituzione del fondo contenzioso al fine di affrontare passività derivanti da contenziosi

in corso, in particolare per espropri, al fine di garantire una gestione prudente delle risorse. Nel corso del 2024, il Comune precisa di aver deliberato l'applicazione di parte del fondo per la risoluzione di un contenzioso relativo a espropri, attraverso un formale provvedimento di riconoscimento del debito fuori bilancio (formalmente trasmesso alla Corte dei Conti, in conformità con le procedure previste per legge), e che la situazione contenziosa *"viene continuamente monitorata al fine di rivedere annualmente l'ammontare del fondo accantonato, in modo da garantire un'adeguata copertura delle passività potenziali"*.

La Sezione raccomanda la necessità di un costante monitoraggio di congrui accantonamenti a copertura dei rischi di contenzioso, ponderando, in via prudenziale, i rischi e le incertezze connessi agli andamenti operativi della gestione. Con riserva di verificare nei successivi cicli di controllo le modalità di determinazione e la corretta quantificazione del fondo contenzioso.

#### **4. Stato patrimoniale.**

In riscontro ai chiarimenti richiesti circa la mancata attuazione di politiche di valorizzazione del proprio patrimonio, il Comune precisa di aver sempre riconosciuto l'importanza della valorizzazione del patrimonio immobiliare e delle risorse disponibili, *"pur non avendo attuato politiche strutturate in passato"*. Infatti, con periodicità annuale, è stato regolarmente effettuato l'inventario dettagliato dei beni immobili e delle risorse disponibili, con l'obiettivo di identificarne le potenzialità e la valorizzazione, ed è stato previsto lo sviluppo di politiche di valorizzazione efficaci e sostenibili per il benessere di tutta la comunità, *"compatibilmente alla limitatezza di risorse umane a disposizione"*.

Sul punto, la Sezione rammenta l'importanza di una costante e puntuale valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente in osservanza delle previsioni di cui all'art. 58 del d.l. 25 giugno 2008, n. 112 (convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e s.m.i.). A tale proposito, la giurisprudenza contabile ha osservato che *"la migliore utilizzazione delle risorse richiede che anche il patrimonio dell'ente vada gestito e reso economicamente efficiente. Un passaggio essenziale per una migliore gestione del patrimonio è quello della ricognizione completa di tutti gli immobili di proprietà dell'ente, nella loro natura oggettiva, per le loro funzioni, per lo stato manutentivo, poiché da una visione complessiva si può partire con una programmazione per il migliore utilizzo del patrimonio immobiliare pubblico. Evidentemente, quindi, le attività di inventario e di valutazione sono propedeutiche alle politiche di valorizzazione di tali beni"*

*patrimoniali, che l'ente deve attuare nel perseguimento degli obiettivi di efficienza ed economicità"* (SRC Veneto deliberazione n. 70/2020/PRSE).

Alla luce dei chiarimenti forniti, la Sezione osserva che le circostanze riferite in relazione alla regolare esecuzione dell'inventario dei beni immobili e delle risorse disponibili corrisponde ad attività propedeutiche ad un utilizzo economicamente efficiente delle risorse, anche in considerazione delle dimensioni territoriali e demografiche del Comune. Nondimeno, si raccomanda al Comune di compiere tutte le attività necessarie alla piena valorizzazione del proprio patrimonio adottando ogni strumento previsto dalla disciplina vigente.

#### **P.Q.M.**

La Sezione regionale di controllo, riservandosi ulteriori verifiche ed approfondimenti, segnala le sopradescritte criticità, e raccomanda:

- di adottare ogni misura utile a rendere costantemente efficiente l'attività di riscossione;
- il monitoraggio della gestione dei residui attivi e passivi e l'accertamento dell'adeguatezza del FCDE;
- il costante monitoraggio di congrui accantonamenti a copertura dei rischi di contenzioso;
- di attuare una costante e puntuale valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente

#### **DISPONE**

la trasmissione della presente deliberazione, a mezzo sistema Con.Te, al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale, all'Organo di revisione del Comune di Nuxis.

Si rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 33/2013.

Così deliberato in Cagliari nella Camera di consiglio del 4 novembre 2024.

**F.to**

Il Magistrato relatore

Elisa Carnieletto

**F.to**

Il Presidente

Antonio Contu

Depositata in Segreteria il 6 novembre 2024

**F.to**

Il Funzionario Preposto

Dott.ssa Anna Angioni